

IL PROGETTO. Dall'inizio dell'anno 750 ragazzi accompagnati da 74 docenti dietro le sbarre

Studenti a lezione in carcere e detenuti pronti alla maturità

Laura Donà: «L'obiettivo è scardinare i pregiudizi e gli stereotipi»

Quasi 750 studenti accompagnati da 74 insegnanti in rappresentanza di 24 istituti scolastici. Sono i giovani che hanno vissuto una giornata insieme ai detenuti della casa circondariale di Montorio nell'ambito del progetto «Carcere e scuola» 2014.

Un binomio, quello della realtà vissuta dai detenuti e del mondo dell'istruzione, che ha diversi punti di contatto «perché il carcere», ricordano gli operatori che vi lavorano, «non è un mondo a sé, ma fa parte della comunità».

E se da 25 anni era l'associazione Progetto Carcere 663 a proporre ai detenuti momenti di svago e confronto, tra cui tornei sportivi proprio con gli studenti, lo stesso presidente Maurizio Ruzzenenti, nei giorni scorsi, ha annunciato la sospensione delle attività con la casa circondariale la cui direzione, da quest'anno, ha affidato alle associazioni Archimede e Microcosmo il compito di fare da Cicerone agli studenti all'interno delle mura della struttura. Anziché lo sport come momento di confronto e condivisione, dunque, una giornata intera per i ragazzi fra colloqui con la direttrice del carcere Mariagrazia Bregoli, visita alle celle e agli spazi comuni e di lavoro, pausa



Un gruppo di ragazzi mentre entra nel carcere di Montorio

pranzo a base di prodotti preparati nel forno dell'istituto penitenziario e tavole rotonde con i detenuti.

«L'obiettivo è scardinare i pregiudizi e gli stereotipi che nella mente dei giovani possono esistere a proposito del carcere attraverso una conoscenza diretta di questa realtà», spiega Laura Donà, neospettrice del ministero dell'Istruzione che, già responsabile degli Interventi educativi per l'Ufficio scolastico territoriale, ha seguito negli anni scorsi il progetto. «Ma la scuola al-

l'interno del carcere non è solo questo». E infatti l'Ufficio scolastico XII di Verona ha approfittato della conclusione dell'anno scolastico per presentare, ieri, gli esiti dell'offerta formativa per i detenuti della casa circondariale. Si tratta della possibilità di frequentare percorsi di alfabetizzazione alla lingua italiana per stranieri, con ben 90 iscritti, e corsi per prepararsi a sostenere gli esami di terza media, in collaborazione con il Centro territoriale permanente Carducci, attivato all'interno dell'istituto com-

prensivo 15 Borgo Venezia diretto da Luciana Marconcini: un'occasione colta al volo da 42 detenuti che nei prossimi giorni sosterranno la prova. Per le superiori, 21 detenuti hanno invece iniziato il percorso per ottenere il diploma di maturità dell'indirizzo alberghiero, attivato dall'istituto Berti diretto da Antonio Benetti. «E da settembre», conclude Donà, «sarà introdotto un corso di liceo artistico in collaborazione con l'istituto Nani-Boccioni». ●E.P.A.S.